

PROTOCOLLO di AZIONE
per le EMERGENZE per i CASI di
BULLISMO e CYBERBULLISMO



1. Fase di prima segnalazione

La segnalazione è il mezzo attraverso il quale chiunque, a scuola, può segnalare un caso di bullismo o cyberbullismo di cui sia venuto a conoscenza. La possono fare gli studenti, i genitori, gli insegnanti, il personale ATA.

Si fa compilando

- l'apposita scheda di segnalazione (**allegato 1**) in formato cartaceo, che si trova in varie aree comuni della scuola e inserendola nella cassetta vicino alla portineria;
- l'apposita scheda di segnalazione in formato digitale, inquadrando il Qr code delle locandine affisse nei vari ambienti della scuola.
- l'apposita scheda di segnalazione (**allegato 1**), che si trova sul sito della scuola, alla sezione Bullismo.
- o tramite una comunicazione via posta elettronica al team antibullismo dell'Istituto.

2. Fase di valutazione e dei colloqui di approfondimento (con tutti gli attori coinvolti) (allegato 2)

Il team antibullismo si riunisce tempestivamente per

- Valutare approfonditamente il caso,
- Organizzare la gestione dell'intervento

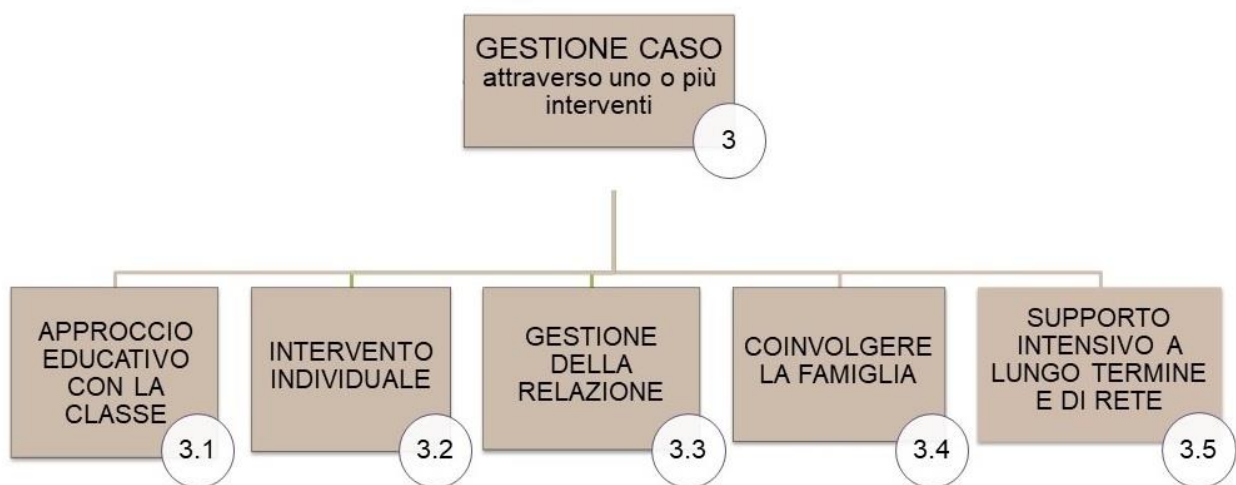
La VALUTAZIONE APPROFONDATA

- ha lo SCOPO di valutare esattamente il livello di sofferenza della vittima, la tipologia (sopraffazione, bullismo, cyberbullismo) e la gravità dei fatti, per poter definire un intervento (chi lo fa, cosa, dove...)
- VIENE FATTA DAL team antibullismo
- tramite COLLOQUI con Chi ha fatto la prima segnalazione, la presunta vittima ed il presunto bullo, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori tenendo conto della reiterazione e gravità dell'atto di prepotenza.
- QUANDO: Entro 2 giorni da quando è stata presentata la prima segnalazione.
- tiene conto di vari elementi: tipologia di evento accaduto, le persone coinvolte nei diversi ruoli (attori, vittime, testimoni passivi, potenziali difensori), la

tipologia di comportamento e durata, il livello di sofferenza della vittima, il livello di gravità e di pericolosità del comportamento del bullo, l'eventuale precedente intervento di insegnanti, genitori.

3. Fase di scelta dell'Intervento e di gestione del caso

La scelta del tipo d'intervento - gestione del caso, avviene dopo aver definito il codice di gravità dell'accaduto (verde, livello di rischio di bullismo, giallo, livello sistematico di bullismo, rosso, livello di urgenza di bullismo) che ne determina l'approccio:



- **“Approccio educativo con la classe”**,
- **“intervento individuale”**,
- **“gestione della relazione vittima-bullo”**,
- **“coinvolgimento delle famiglie”**,
- **“supporto intensivo a lungo termine e di rete”**, nei casi estremamente gravi in cui sia necessario l'intervento di soggetti esterni (es. assistente sociale, Polizia postale...) attraverso DS, team e famiglie)

4. Fase di monitoraggio (allegato 3)

MONITORAGGIO: Ogni caso verrà successivamente monitorato, con osservazioni da parte di tutto il Consiglio di Classe e colloqui con i protagonisti, nel breve, medio e lungo termine.

Si può utilizzare una scheda di monitoraggio

A breve termine: dopo una settimana (si verifica se la vittima percepisce un miglioramento, se il bullo fa quanto concordato).

A lungo termine: dopo 1 mese (si verifica se la situazione si mantiene nel tempo).

Sitografia

<https://www.piattaformaelisa.it>

<https://fattoriosignano.edu.it/wp-content/uploads/PROTOCOLLO-di-AZIONE-collegio-Carducci-Fattori.pdf>

<https://www.liceoberto.it/moglianoveneto/wp-content/uploads/2020/01/foglio-3-progetto-di-contrasto-1.pdf>